



# COMUNE DI LEGGIUNO

PROVINCIA DI VARESE

## DETERM. AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

REGISTRO DI AREA N. 193  
REGISTRO GENERALE N. 378  
IN DATA 10-07-2026

**Oggetto:** BANDO DI CONCORSO ASSEGNI DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2025-2026. APPROVAZIONE

### IL RESPONSABILE DETERM. AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Visto il vigente *Statuto Comunale* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 18.07.2011, pubblicato su BURL, serie straordinaria inserzioni, n. 10 del 07.03.2012;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

Visto l'articolo 107, commi da 1 a 6 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto l'articolo 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;

Visto l'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;

Visto l'articolo 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;

Richiamato il decreto sindacale n. 10 in data 22.06.2026 con il quale, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico degli Enti Locali, è stata assegnata la titolarità della Elevata Qualificazione dell'Area Affari Generali e Finanziari sino al 30.06.2027;

Visto il *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali* adottato con il D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e, in particolare:

- l'articolo 107 a disciplina delle *Funzioni e responsabilità della dirigenza*;

- l'articolo 109, in tema di *Conferimento di funzioni dirigenziali*;

Visto il D.Lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

Vista la Legge 06.11.2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 26.10.2016, modificato con deliberazione consiliare n. 24 in data 26.07.2017 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 41 in data 06.12.2019;

Visto il vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 08.07.2024, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 29.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026-2028;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 20.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026-2028;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 20.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 22.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli esercizi finanziari 2026-2028;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 25.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, PIAO 2026-2028;

Richiamato l'articolo 3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

Richiamato l'articolo 35 della Costituzione Italiana: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso";

Richiamato l'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che stabilisce che "Il comune e l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";

Richiamata la Legge Regionale 20 Marzo 1980, n. 31 "Diritto allo studio – norme di attuazione";

Richiamato il D. Lgs. 16 Aprile 1994, n. 297 "Approvazione del Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

Richiamata la Legge 15.03.1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", in particolare l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Richiamato il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 08.03.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n. 59";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 09.04.1999, n. 156 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente la disciplina delle iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche";

Richiamato il D.Lgs 30.06.1999, n. 233 "Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Richiamata la Legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

Richiamato il D.P.R. 12 Luglio 2000, n. 257 di attuazione dell'articolo 68 della Legge 17 Maggio 1994, n.144 concernente l'obbligo di frequenza delle attività formative;

Richiamata la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materie di istruzione e formazione professionali";

Richiamato il Decreto legislativo 19 Febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Richiamato il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2 comma 1 lettera C della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Richiamata la Legge Regionale 6 Agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

Richiamata la Legge Regionale 31 Marzo 2008, n. 6 "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - Collegato in materia di istruzione";

Richiamata la Legge 30 Ottobre 2008, n. 169 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";

Richiamata la Legge 13 Luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Richiamato il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 63, "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Richiamato il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Preso atto delle indicazioni Prot. E1.2018.0534582 del 21.11.2018 relative alla programmazione dei servizi inerenti l'esercizio del diritto allo studio, emanate da Regione Lombardia successivamente all'abrogazione della L.R. 31/80 ad opera dell'articolo 33 della Legge regionale di semplificazione n. 15/2017;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della Legge Regionale n. 19/2007, relativa al sistema educativo di istruzione e formazione professionale, è attribuita ai comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche e in coerenza agli indirizzi definiti da Regione, l'organizzazione della rete scolastica di primo ciclo e la definizione del piano dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

Richiamata la Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e, in particolare, l'articolo 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Richiamato il *Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2025/2026* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 16.09.2025, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che il Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2025/2026, prevede, tra l'altro, l'erogazione di assegni di studio in favore di alunni frequentanti le Scuole Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado al fine di incentivare la continuazione degli studi e di premiare il merito scolastico;

Considerato che lo stanziamento previsto nel Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2025/2026 relativamente agli assegni di studio di cui trattasi risulta complessivamente pari a € 3.000,00;

Rilevato che l'articolo 107 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo, mentre ai dirigenti spetta la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Rilevata l'importanza di trasmettere ai giovani studenti il valore dello studio in quanto l'istruzione costituisce fondamento del futuro di ogni individuo;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 in data 08.07.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati stabiliti i requisiti di valutazione per l'approvazione della graduatoria ed i relativi importi per l'assegnazione degli Assegni di studio comunali a studenti residenti meritevoli che hanno frequentato, nell'anno scolastico 2025/2026, le Scuole Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado;

Ritenuto di provvedere, in conformità agli indirizzi della Giunta Comunale, ad avviare la procedura per l'assegnazione di assegni di studio anno scolastico 2025/2026, così come previsto nel Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2025/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 16.09.2025, esecutiva ai sensi di legge;

Visto lo schema di Bando per la concessione di assegni di studio a favore degli studenti residenti nel Comune di Leggiano anno scolastico 2025/2026, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Viste le misure di prevenzione della corruzione di cui alla sezione 2.3 del PIAO 2026-2028,

approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 25.03.2026, esecutiva ai sensi di legge;

Precisato di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non sussiste alcun conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

Visto l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, che recita testualmente: *"Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati"*;

Dato atto che si è effettuato l'accertato, ai fini del controllo preventivo di regolarità tecnico-amministrativa di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, alla legittimità ed alla correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole si intende reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile;

Dato atto che la materia rientra nelle specifiche competenze di questo ufficio a norma dell'articolo 107 del TUEL, in quanto attuazione puntuale di specifici obiettivi e programmi definiti dagli organi di indirizzo politico e nel pieno rispetto dei confini e dei limiti tracciati dagli stessi;

#### **DETERMINA**

1. di dare atto che le motivazioni indicate in premessa, tutte integralmente richiamate, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche per gli effetti di cui all'articolo 3 della Legge 241/1990;
2. di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 in data 08.07.2026, esecutiva ai sensi di legge, sono stati stabiliti i requisiti di valutazione per l'approvazione della graduatoria ed i relativi importi per l'assegnazione degli Assegni di studio comunali a studenti residenti meritevoli che hanno frequentato, nell'anno scolastico 2025/2026, le Scuole Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado;
3. di provvedere, in conformità agli indirizzi della Giunta Comunale, ad avviare la procedura per l'assegnazione di assegni di studio anno scolastico 2025/2026;
4. di approvare il Bando, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione di assegni di studio anno scolastico 2025/2026, così come previsto nel Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2025/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 16.09.2025, esecutiva ai sensi di legge;
5. di approvare il modulo per la presentazione delle domande di concessione assegni di studio anno scolastico 2025/2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che il termine per la presentazione delle domande è stabilito a decorrere dal giorno 1° Agosto 2026 sino al giorno 31 Agosto 2026, ore 12.00;
7. di dare atto che lo stanziamento previsto nel Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2025/2026 relativamente agli assegni di studio di cui trattasi risulta complessivamente pari a € 3.000,00;

8. di impegnare la spesa pari a € 3.000,00, corrispondente allo stanziamento per assegni di studio anno scolastico 2025-2026, al Capitolo 571, Codice bilancio 04.07-1.04.02.05.999, del Bilancio di Previsione 2026-2028, Annualità 2026;
9. di dare atto che il firmatario del presente provvedimento non si trova in una posizione di conflitto di interessi e, che, pertanto, non sussiste un obbligo di astensione circa l'adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 bis della Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., del combinato disposto degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii.;
10. di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile dell'Area;
11. di dare atto che l'esecutività della presente determinazione decorre, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Area Affari Generali e Finanziari;
12. di dare atto che per il procedimento di cui trattasi viene rispettato quanto previsto in materia di privacy dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) approvato dal Parlamento europeo il 27.04.2016 ed entrato in vigore negli Stati membri in data 25.05.2018, contenente norme per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea;
13. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile il ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni o in alternativa il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

---

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, è stata effettuata l'istruttoria in merito al presente atto dal Responsabile che esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

## **II RESPONSABILE DELL'AREA**

Clarissa Sartori

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*